

SARANNO CUSTODITI NEL CENTRO OPERATIVO DELLA SOPRINTENDENZA DI CASERTA E BENEVENTO

In esposizione 400 reperti recuperati dai carabinieri

BENEVENTO (r.c.) - Oggetti di notevole valore storico e archeologico, sottratti illegalmente, sono stati restituiti alla collettività. Il Centro operativo di Benevento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ospiterà 398 reperti archeologici, frutto di un'importante operazione condotta dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Benevento nel 2013. Dopo il sequestro, i reperti vennero trasferiti presso il Centro Operativo della Soprintendenza dove i funzionari

del ministero della Cultura ne hanno curato la conservazione, la catalogazione e lo studio. L'attività di analisi ha permesso di ricostruire, pur in assenza dei contesti originari, la possibile provenienza dei materiali, gran parte dei quali risalenti al periodo compreso tra il VII e il IV secolo a.C., riconducibili al territorio del Sannio caudino e a contesti funerari di grande prestigio del Lazio, della Campania e della Puglia. Tra i reperti si segnalano un raro elmo in bronzo apulo-corinzio, ceramica d'impasto, vasi attici a figure rosse, vasi italoti, vasi in

buccheri, pendenti in bronzo, statuine votive, lucerne e monete romane di età repubblicana e imperiale. Questa occasione - è stato evidenziato durante la presentazione - rappresenta un significativo passaggio dal recupero alla valorizzazione del patrimonio archeologico sottratto all'illegalità. La Soprintendenza ha, inoltre, programmato di inserire i reperti nel percorso di visita museale del Centro Operativo di Benevento, diretto da **Simone Foresta**. Presso la sede periferica del

ministero della Cultura è già visitabile una ricca collezione paleontologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA